P.S.C. - PIANO STRUTTURALE COMUNALE

(Art. 28 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20)

R.U.E.

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

(Art. 29 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20 e s.m.i.)

VARIANTE N. 1

ValSAT
Dichiarazione di sintesi

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONTRODEDUZIONE ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL PSC E AL RUE:

delibera del Consiglio Comunale n. ..... del ……

SINDACO: Renzo Bergamini
SEGRETARIO GENERALE: Dott. Stefano Gandellini
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Francesca Carluccio
GRUPPO DI PROGETTAZIONE: Arch. Fabio Ceci – Arch. Maria Luisa Gozzi – Arch. Alex Massari

INDICE

PREMESSA 3

1.1 Contenuti della Dichiarazione di Sintesi (DdS) 3

1.2 La Valutazione ambientale 3

1.3 Le tappe del percorso 4

DICHIARAZIONE DI SINTESI 9

PREMESSA

1.1 CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI (DDS)

La presente Dichiarazione di Sintesi del percorso di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e territoriale è prodotta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008 al fine di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Di seguito vengono quindi riportate schematicamente le varie fasi e tappe del percorso avviato a partire dalla fase della consultazione preliminare fino alle scelte strategiche assunte nelle varianti al PSC – RUE adottate, con particolare riguardo al rapporto intervenuto fra i momenti conoscitivi, di valutazione e verifica delle componenti ambientali e le scelte di Piano.

La "Dichiarazione di sintesi" in particolare ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nei Piani;
- esporre come si è tenuto conto della VAS/VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali e' stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- dare atto del recepimento del "Parere motivato" espresso dall'autorità competente.

1.2 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (VAS/VALSAT) della variante al PSC e al RUE, costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano strutturale agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani sovraordinati e di settore nonché dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la VAS/VALSAT ha costituito uno strumento di supporto delle decisioni, finalizzato a migliorare la qualità e la coerenza delle scelte di piano. Come tutti gli strumenti valutativi, infatti, ha individuato preliminarmente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano e pertanto ha consentito di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

La VAS/VALSAT della variante al PSC e RUE ha individuato le condizioni da porre alle trasformazioni del territorio e le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte, anche attraverso la definizione di politiche e di normative da implementare nelle norme di PSC e di RUE per garantire la sostenibilità del Piano. Ha inoltre documentato le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

<u>I contenuti della VAS/VALSAT:</u>

La variante specifica al PSC e al RUE ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i. ha interessato:

. l'individuazione di due "Zone di recupero"- ZR ubicate all'interno del Centro Storico di Gualtieri Codisotto e di una "Zona di recupero" - ZR nel Nucleo Storico di Pieve Saliceto, al fine di assoggettare i fabbricati interessati agli interventi edificatori necessari per migliorare dal punto di vista architettonico e di qualità ambientale le aree degradate nelle quali ricadono (varianti denominate 1 e 2)

. l'integrazione degli elaborati cartografici e normativi del PSC secondo i dettami della microzonazione sismica elaborata dallo Studio del Dott. Geol. Stefano Castagnetti per l'Unione Bassa Reggiana, di cui il Comune di Gualtieri fa parte (variante denominata 3)

Il Rapporto Ambientale ValSAT ha riguardato gli ambiti inseriti con la Variante Specifica al PSC e RUE (Varianti 1 e 2) coerentemente con quanto previsto da:
- LR 20/2000 e s.m.i.;
- DCR 173/2001;
- Direttiva comunitaria 42/2001/CE sulla VAS;
- Testo Unico in materia ambientale (DLgs. n.152/2006 e s.m.i.);
- L.R. n.9/2008.

nel rispetto della pianificazione sovraordinata (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP - della Provincia di Reggio Emilia).

Secondo il principio di non duplicazione (art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e altri), la valutazione della variante ha tenuto conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti, verificando anche la coerenza con i piani sovraordinati.

Il documento di VAS/VALSAT del PSC e del RUE ha valutato gli effetti delle trasformazioni urbanistico – edilizie per gli ambiti del Sistema Insediativo Storico, all'interno del quale sono localizzate le due aree di variante.
L'esito dello studio ha rilevato un impatto potenzialmente positivo delle previsioni urbanistiche. Il documento ha valutato che le azioni di mitigazione degli impatti potenziali risultano tutte soddisfatte trattandosi di interventi di miglioramento edilizio ed urbanistico di tessuti esistenti, in parte degradati, ed essendo le soluzioni proposte migliorative rispetto alle possibilità edificatorie previste dalla normativa vigente.

1.3 LE TAPPE DEL PERCORSO

1. Consultazione preliminare: gli elaborati della variante approvati preliminarmente dalla Giunta Comunale con delibera n. 92 del 09/06/2016 sono stati sottoposti alla consultazione dei seguenti enti, che svolgono compiti di governo del territorio e dei comuni indicati dai Dossier Comunali allegati al PTCP, secondo la procedura degli artt. 32 e 32/bis della L.R. 20/2000 e s.m.i.: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale, Azienda USL di Reggio Emilia - Dipartimento di Sanità Pubblica di Guastalla - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ARPAE - Distretto Nord - Sede di Novellara, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Autorità di Bacino del Po, A.I.P.O. Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle prov. di BO, MO e RE, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Museo Archeologico Nazionale di Parma, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, IREN, FER - Ferrovie Emilia Romagna, Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Reti Infrastrutturali Logistica e Sistemi di Mobilità, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale Nord Est, Comuni di Guastalla, Boretto, Pomponesco, Dosolo, Castelnovo di Sotto, Poviglio, Cadelbosco di Sopra.

   Con riferimento al tema della valutazione ambientale, in particolare, si evidenziano le considerazioni riportate nei seguenti contributi istruttori:
   - Contributo della Provincia di Reggio Emilia (Delibera n. 136 del 26/08/2016):
     "… Varianti 1 e 2:
     Gli atti di variante non contengono approfondimenti in merito alla sostenibilità ambientale delle varianti al PSC e al RUE, in quanto il Comune ha considerato sufficienti le valutazioni già effettuate per gli strumenti generali; si ritiene invece che le varianti proposte non rientrino nei casi di esclusione dalla Valutazione ambientale previsti al comma 5 art. 5 della LR 20/2000, pertanto occorrerà corredare gli elaborati di adozione con un Rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 152/2006 e di una sintesi non tecnica; dopo l'adozione sarà necessario seguire l'iter di pubblicazione e consultazione previsti agli articoli dal 13 al 18 dello stesso Dlgs 152/2006 …"
   - Contributo di ARPAE (nota del 04/08/2016 prot. n. 20342, pervenuta agli atti di questo Comune in data 08/08/2016 prot. n. 8709):

" … considerato che ai punti 1 e 2 la Variante PSC propone la perimetrazione di due nuovi comparti di intervento da attuare mediante PUA previo inserimento in POC, si ritiene che per tali punti la Variante non possa essere esclusa dalla procedura di Valsat in quanto non rientra nelle fattispecie previste dal comma 5 dell'art. 5 della LR 20/2000 e pertanto gli elaborati che verranno adottati dovranno comprendere il Rapporto ambientale come definito dall'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Allo scopo di evitare la duplicazione della valutazione, per le fasi della pianificazione successive all'approvazione della Variante PSC in esame, si richiama la possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 5 della LR 20/2000 di presentare un POC comprensivo dei relativi PUA attuativi.

Con riferimento agli aspetti procedurali previsti dal D.Lgs 152/2006, si ricorda che:

occorre corredare gli elaborati di Valsat con una Sintesi non tecnica opportunamente redatta al fine di garantire la consultazione e partecipazione del pubblico;

ai fini della consultazione degli elaborati di Variante adottati, il relativo avviso di pubblicazione sul BUR deve contenere esplicito riferimento al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica;

il Comune (autorità procedente) e la Provincia (autorità competente) devono mettere a disposizione del pubblico gli elaborati di Variante adottati e il Rapporto ambientale, oltre che attraverso il deposito presso i propri uffici, anche mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale;

gli elaborati di Variante adottati devono essere trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, affinché la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Reggio Emilia possa raccogliere i loro contributi ai fini della redazione del rapporto istruttorio, che sarà trasmesso alla Provincia di Reggio Emilia autorità competente ai fini dell'espressione del parere motivato".

2. Adozione della variante al PSC e RUE: in fase di adozione si è ritenuto necessario recepire i contributi istruttori resi dagli Enti sopra richiamati, corredando gli elaborati di un Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 152/2006 e di una sintesi non tecnica e modificando opportunamente gli elaborati di variante relativi al RUE e al PSC. Le varianti in esame sono state adottate con Del C.C. n. 49 del 13/10/2016.

3. Deposito della variante al PSC e RUE: le varianti al PSC e al RUE, il Rapporto ambientale/Valsat e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, sono stati depositati per le osservazioni dei privati, evidenziando il fatto che la pubblicazione era altresì finalizzata ad acquisire le osservazioni sia sul PSC e il RUE che sulla Valsat/VAS. Il termine del deposito per la variante al PSC è stato stabilito per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del 02.11.2016 e per la variante al RUE per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del 02.11.2016.
   Nell'ambito del procedimento, con lettera prot. n. 11868 del 07.11.2016, sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e segnatamente a:
   - AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA (Dipartimento di Sanità Pubblica di Guastalla - Servizio Igiene e Sanità Pubblica)
   - ARPAE (Distretto Nord - Sede di Novellara)
   - ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
   - ATERSIR AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
   - AGENZIA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – AREA AFFLUENTI PO
   - IRETI s.p.a.
   - FER - Ferrovie Emilia Romagna
   - SERVIZIO FERROVIE REGIONE EMILIA ROMAGNA (Direzione Generale Reti Infrastrutturali Logistica e Sistemi di Mobilità)
   - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, Direzione Generale Territoriale Nord Est, Ufficio 12 – Sezione USTIF sede di Bologna

L'Amministrazione Comunale ha inoltre provveduto, con lettera prot. n. 11921 del 07.11.2016, alla trasmissione della variante al PSC e al RUE adottata ai seguenti enti:

- Comune di Guastalla
- Comune di Boretto
- Comune di Pomponesco
- Comune di Dosolo
- Comune di Castelnovo di Sotto
- Comune di Poviglio
- Comune di Cadelbosco di Sopra
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Autorità di Bacino del Po
- A.I.P.O.
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di MO, RE e FE
- S.A.B.A.R. s.p.a.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre provveduto alla trasmissione della variante al PSC e al RUE adottata alla Provincia di Reggio Emilia, con lettera prot. n. 11867 del 07.11.2016. Alla stessa ha inoltre trasmesso gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), in quanto autorità competente alla Valutazione Ambientale di piani e programmi approvati dai Comuni è tenuta ad esprimere il Parere Motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La trasmissione alla Provincia del materiale si è poi completata con l'invio dei pareri pervenuti da parte degli enti coinvolti a seguito delle pubblicazioni di legge (con lettera prot. n. 220 del 10.01.2017).

Nessuna osservazione da parte di soggetti privati è pervenuta nel periodo di deposito.

Entro il periodo di deposito sono pervenuti i pareri dei seguenti enti:

- AUSL (Parere acquisito agli atti del Comune al prot. n. 13718 del 22.12.2016)
- SERVIZIO FERROVIE REGIONALI (Parere acquisito agli atti del Comune al Prot 388 del 13/01/2017)
- AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (Parere acquisito agli atti del Comune al Prot 13711 del 22/12/2016)
- AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI - ATERSIR (Parere acquisito agli atti del Comune al Prot n° 127 del 09/01/2017)

4. Conferenza dei Servizi: nell'ambito del processo di valutazione ambientale della variante in esame, ai fini della redazione del rapporto istruttorio da parte di ARPAE SAC e della successiva formulazione del parere motivato da parte della Provincia di Reggio Emilia, è stata indetta da ARPAE Conferenza dei Servizi che si è svolta in seduta unica il giorno 23.01.2017. Sono stati convocati per la conferenza i seguenti enti: Provincia di Reggio Emilia – Comune di Gualtieri – ARPAE Sezione provinciale di Reggio Emilia – Azienda U.S.L. di Reggio Emilia, Dipartimento di sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio area Affluenti Po – ATERSIR – IRETI SPA – Servizio Ferrovie regione Emilia Romagna – Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. – Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Direzione Generale Territoriale Nord Est, Sezione Ustif.

5. Parere motivato della Provincia di Reggio Emilia: con Decreto n. 12 del 09/02/2017, pervenuto agli atti del Comune in data 13.02.2017, la Provincia ha formulato, ai sensi dell'art. 32 comma 7 e dell'art. 33 comma 4 bis della LR 20/2000, riserve ed osservazioni alla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Ha inoltre espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della suddetta Variante al Piano Strutturale Comunale e al

Regolamento Urbanistico Edilizio, a condizione che siano tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nelle osservazioni e nelle riserve formulate.

VISTI:

- il parere di AUSL, acquisito agli atti del Comune al prot. n. 13718 del 22.12.2016, favorevole;

- il parere del SERVIZIO FERROVIE REGIONALI, acquisito agli atti del Comune al Prot 388 del 13/01/2017, favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - al fine di ottenere le autorizzazioni sui singoli interventi ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, si dovrà inviare la necessaria documentazione tecnica che espliciti le distanze degli edifici dalla rotaia più vicina, nonché le distanze di tutti gli elementi secondari e di arredo urbano in relazione alla loro pericolosità rispetto all'esercizio ferroviario (come già effettuato con l'intervento autorizzato con Determina Dirigenziale n°14.114 del 23/10/2015)
  - i lavori dovranno essere svolti senza condizionare o limitare l'esercizio della linea ferroviaria

- il parere dell'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE, acquisito agli atti del Comune al Prot 13711 del 22/12/2016, favorevole con la richiesta di valutare e di approfondire i seguenti temi:
  - la previsione di Pieve Saliceto è posta in vicinanza di un fontanazzo, indicato anche nelle cartografie dello "Scenario di evento" del Piano di Emergenza Provinciale – stralcio Rischio Idraulico, che si è ripetutamente attivato in concomitanza degli eventi di piena mono- e bisecolari (cfr. "Evento Fiume Po – Anno 2014");
  - tutte le previsioni sono interessate da scenari di pericolosità, riferibili a piene con tempi di ritorno tra i 100 e 200 anni (P2 – M) legate al reticolo secondario di pianura, così come individuate nelle cartografie della pericolosità del PGRA, e che le analisi geologiche condotte confermano una particolare difficoltà delle aree a smaltire le acque superficiali
  - per quanto sopra detto, si chiede che, in sede di approvazione di PSC, siano previste le misure necessarie a diminuire la vulnerabilità degli edifici, sconsigliando anche la realizzazione di piani interrati o di pertinenze con quote inferiori al piano campagna;
  - si accolgono integralmente le prescrizioni contenute nelle analisi geologico-sismiche a firma dei consulenti incaricati. Tali prescrizioni dovranno assumere carattere di cogenza per la fase di progettazione definitiva.

- il parere dell'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR), acquisito agli atti del Comune al Prot n° 127 del 09/01/2017, favorevole con le seguenti precisazioni:
  - La fase attuativa della pianificazione dovrà essere preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare l'ulteriore carico previsto dalla pianificazione.
  - Gli estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato che si rendessero necessari sulla base delle valutazioni del Gestore del servizio, non potranno, di norma, essere previste a carico del S.I.I.. L'eventuale inserimento nel Programma degli

Interventi di ATERSIR potrà essere valutato a fronte della partecipazione al costo dell'intervento con contributi a carico del proponente, o comunque estranei alla tariffa.

- Per le successive fasi della pianificazione urbanistica si richiama integralmente quanto contenuto nella comunicazione di questa Agenzia n.5777 del 14 09.2016 avente per oggetto le indicazioni per la predisposizione dei documenti necessari alla espressione del parere ai sensi della deliberazione delle Giunta Regionale n.201/2016

- il Decreto n. 12 del 09/02/2017, acquisito agli atti del Comune al Prot n° 1560 del 13/02/2017, con il quale la PROVINCIA DI REGGIO EMILIA ha espresso alcune riserve ed osservazioni in merito alle varianti 1 e 2 (riportate e contro dedotte nell'elaborato denominato "Relazione illustrativa di controdeduzione e approvazione"). Per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni degli strumenti urbanistici in esame, visto il Rapporto Istruttorio di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot PGRE/2017/0001339 del 07/02/2017, è stato espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante al PSC e al RUE per l'individuazione di Zone di Recupero in ambiti storici e per il recepimento degli studi di Microzonazione sismica, a condizione che siano tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nei pareri di:
  - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede di Reggio Emilia, prot. n. 47464 del 21/12/2016, riguardo allo difficoltà di smaltimento delle acque superficiali;
  - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. 84 del 04/01/2017, che rammenta le verifiche da effettuare in fase attuativa.

DATO ATTO CHE

A)

- **Le valutazioni della Provincia di Reggio Emilia** (osservazioni, riserve e parere motivato sulla VAS/VALSAT della Variante al PSC e al RUE per l'individuazione di Zone di Recupero in ambiti storici e per il recepimento degli studi di Microzonazione sismica);
- **I pareri degli Enti competenti in materia ambientale** :
  - il parere di AUSL, acquisito agli atti del Comune al prot. n. 13718 del 22.12.2016, favorevole;
  - il parere del SERVIZIO FERROVIE REGIONALI, acquisito agli atti del Comune al Prot 388 del 13/01/2017, favorevole con le prescrizioni sopra richiamate
  - il parere dell'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE, acquisito agli atti del Comune al Prot 13711 del 22/12/2016, favorevole con la richiesta di valutare e di approfondire i temi sopra richiamati
  - il parere dell'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR), acquisito agli atti del Comune al Prot n° 127 del 09/01/2017, favorevole con le seguenti precisazioni sopra richiamate

sono stati accolti, controdedotti e recepiti e pertanto sono state apportate le modifiche ed integrazioni conseguenti agli elaborati di variante del PSC e del RUE. Nessuna modifica o integrazione è stata apportata agli elaborati di VALSAT, in quanto non ritenuta necessaria rispetto ai pareri sopra richiamati.

Il contenuto dei pareri e delle valutazioni espresse, con le relative risposte specifiche, sono riportati nell'elaborato di variante del PSC e del RUE a titolo "Relazione illustrativa di controdeduzione e approvazione", al quale si rimanda.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti inerenti la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), si evidenzia che si è adempiuto alle raccomandazioni contenute nei pareri dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e di ATERSIR, come segue:

- parere espresso dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede di Reggio Emilia: a recepimento del parere sono state inserite, nelle Schede norma degli ambiti oggetto di variante, specifiche prescrizioni al punto denominato: "Misure necessarie a diminuire la vulnerabilità dei rischi di alluvione"
- parere espresso dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti: l'Amministrazione Comunale verificherà che, in fase attuativa, i soggetti attuatori degli interventi adempiano a quanto richiesto da ATERSIR.

B)

In merito al monitoraggio degli effetti di Piano sul sistema territoriale-ambientale è stato previsto nella VALSAT - Rapporto Ambientale un set di indicatori, i principali dei quali sono stati utilizzati per effettuare la valutazione quantitativa degli scenari di Piano, che saranno utilizzati anche per il monitoraggio e la verifica della congruenza e dell'efficacia delle scelte di variante del PSC e del RUE nonché degli interventi che saranno realizzati sul territorio comunale al fine del raggiungimento degli obiettivi individuati.
In particolare, il Piano di monitoraggio riprende quello previsto dal PSC che prevede i seguenti tematismi:

- Viabilità
- Inquinamento Acustico
- Qualità dell'Aria
- Campi Elettromagnetici
- Ciclo Idrico
- Rifiuti
- Aspetti Naturalistici, Paesaggistici – Uso del suolo
- Aspetti Energetici

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Con il presente documento si dà atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare le condizioni poste nel Parere Motivato della Provincia di Reggio Emilia, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato "Relazione illustrativa di controdeduzione e approvazione".